

COMUNE DI TREQUANDA

PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 8

53020 TREQUANDA (SI)

PROGETTO DI ADEGUAMENTO PISCINE COMUNALI

VIA DEL LECCETELLO - TREQUANDA (SI)

**LEGGE REGIONALE N.8 DEL 09 MARZO 2006 E
REGOLAMENTO D.P.G.R. N°54/R DEL 13.05.2015**

RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA ASPETTI ARCHITETTONICI

ASSOCIATO



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica

Codice incarico iniziale Y0927C0@				codice file iniziale RCT05LY0			Emesso il OTTOBRE 2018	
Codice incarico	Codice file	Rev. n°	tipo	motivazioni	Emesso da	il	Approvato da	il
Y0927C0@	RCT05LY0		<input type="checkbox"/> esterna <input type="checkbox"/> interna		SA2	OTTOBRE 2018	SD3	OTTOBRE 2018

1. PREMESSA

Il progetto di adeguamento delle piscine comunali riguarda necessariamente vari aspetti multidisciplinari che ha come scopo sia l'adeguamento alle norme, come primo obiettivo, sia quello di riqualificare una struttura sportiva che esiste ormai da circa 30 anni e sulla quale non è mai stata eseguita alcuna opera di manutenzione straordinaria, ma solo, per evidenti motivi economici, le sole opere di manutenzione ordinaria indispensabili.

Le opere necessarie per la messa a norma dell'impianto sportivo derivano dalle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 54/R del 2015 attuativo della Legge Regionale n.8 del 2006 considerando però le deroghe già ottenute dall'azienda USL competente per territorio (si veda il parere in deroga rilasciato dall'Azienda Usl Toscana Sud Est Prat. Suap. 1360-2015 che si allega alla presente).

Quindi, pur cercando di limitare i costi, si è intervenuti:

- sia sulle opere di natura edile per migliorare la struttura della piscina, adeguare gli spogliatoi, rendere gli spazi attorno alla piscina più fruibili e adeguare l'accesso alla struttura a favore dei disabili;
- sia sulle opere di natura idraulica volte soprattutto a migliorare il trattamento delle acque, la circolazione delle stesse all'interno della piscina, il prelievo dei dati di controllo;
- sia sulle opere di natura elettrica intervenendo sull'impianto esistente e sull'impianto a servizio degli impianti idraulici.

Si è inoltre previsto un ampliamento e un accesso, conforme alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, del locale ospitante le apparecchiature di trattamento dell'acqua attualmente raggiungibili solamente tramite una botola.

In altre parole si è cercato di raggiungere l'obiettivo dichiarato all'inizio della premessa.

Di seguito si riportano per il settore edile strutturale delle trattazioni che illustrano in maniera dettagliata gli interventi previsti e le modalità di progettazione seguite.

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO

OPERE EDILI

Piscina e spogliatoio

La piscina in oggetto in base all'utilizzo si configura come una vasca ricreativa e, secondo le normative vigenti (legge regionale n.8 09 marzo 2006 e s.m.i., Regolamento DPGR 23/r/2010 e Regolamento DPGR 54/r/2015), il conteggio delle dotazioni e dei servizi minimi che devono essere presenti in relazione alla superficie delle piscine e al parere in deroga rilasciato (vedi allegato), sono le seguenti:

Superfici piscine = Piscina piccola 30 mq + piscina grande 310 = 340 mq

Dotazione minime di legge:

- Art 11. D.P.G.R. n°54/R Pavimentazione intorno alla vasca antisdrucchio secondo la norma DIN 51097
- Art 13. D.P.G.R. n°54/R Affollamento massimo 170 ma autorizzati con deroga 119 persone (numero preso come riferimento per il calcolo delle dotazione minime necessarie)
- Art 16. D.P.G.R. n°54/R Superficie spogliatoi 0,5mq/persona: 59.5 mq
- Art 16. D.P.G.R. n°54/R Cabine 4% affollamento massimo =119 x4%=4,76 (2 per disabili)
- Art 17. D.P.G.R. n°54/R Docce = 1/15 persone =119/15=7,9 (2 per disabili)
- Art 18. D.P.G.R. n°54/R Lavabi in numero uguale alle docce
- Art 18. D.P.G.R. n°54/R Bagni = 1/30 persone =3,9 (2 per disabili)
- Art 21. D.P.G.R. n°54/R superficie locale primo soccorso = 9 mq

Grazie alla deroga ottenuta che ha sensibilmente diminuito il numero dei bagnanti, le prescrizioni minime di cui sopra risultano attualmente soddisfatte.

Le deroghe rilasciate riguardano anche i seguenti aspetti (vedi allegato):

1. morfologia della vasca Art.5 comma 4 D.P.G.R. n°54/R
2. ausili di accesso all'acqua Art. 8 comma 1 D.P.G.R. n°54/R
3. gli spazi perimetrali intorno alla vasca Art. 11 comma 1-2-3 D.P.G.R. n°54/R
4. la quantità e le caratteristiche delle cabine Art. 11 comma 3-5 D.P.G.R. n°54/R
5. le caratteristiche del locale di 1° soccorso Art. 21 comma 1 lettera a-b D.P.G.R. n°54/R
6. il numero dei locali destinati al personale Art. 22 comma 1 D.P.G.R. n°54/R

di conseguenza non saranno previsti interventi in merito ai punti suddetti.

A questo punto le problematiche residue sulle quali occorre intervenire per il rispetto del regolamento sono le seguenti:

1. la pavimentazione interna agli spogliatoi e a bordo piscina risulta di tipo "non antisdrucciolo";
2. il locale di primo soccorso non ha le dimensioni idonee ed ha un accesso difficilmente raggiungibile dai disabili;
3. non sono presenti spogliatoi e un ingresso per fruibile per i bagnanti disabili.

Al fine di ottemperare a queste ultime problematiche, il progetto di ristrutturazione prevede i seguenti interventi:

1. La pavimentazione intorno alla piscina, non avendo caratteristiche antisdrucciolo e essendo in pessime condizioni, sarà riparata nelle parti necessarie, in modo da creare un piano di appoggio regolare per la posa della nuova pavimentazione in PVC modulare in mattonelle ad incastro, aventi caratteristiche conformi con la norma DIN 51097.

Negli spogliatoi e nei corridoi, sempre per conferire caratteristiche antiscivolo richieste, sarà posato, sopra la pavimentazione attuale, un nuovo rivestimento in linoleum, mentre nei bagni e nelle docce saranno incollate delle strisce di nastro adesivo antiscivolo trasparente. (Art. 11 comma 3-5 D.P.G.R. n°54/R)

2. Il locale adibito a primo soccorso sarà ampliato mediante la demolizione del tramezzo di divisione con l'attiguo ripostiglio, per aumentare le dimensioni del locale. La porta attuale sarà chiusa e ne sarà aperta una nuova, più grande, sul fronte verso la piscina per garantire un accesso più comodo e rapido ai mezzi di soccorso. Inoltre, visto il dislivello presente tra interno del locale ed esterno, internamente sarà inserita una pavimentazione galleggiante con finitura in gres antiscivolo;
3. Per garantire l'accessibilità ai clienti e dipendenti disabili ad almeno uno degli spogliatoi a, visto che attualmente è presente un gradino di oltre 10 cm all'ingresso, occorrerà rialzare parte della pavimentazione di 10 cm, oltre a ingrandire la porta d'ingresso. Gli spogliatoi per i clienti della piscina con disabilità saranno ricavati all'interno degli spogliatoi attuali, creando una nuova divisione interna con pareti/arredo in alluminio. (Art 16. D.P.G.R. n°54/R)

In conseguenza dei lavori di adeguamento le dotazioni definitive dell'impianto sportivo saranno le seguenti:

- superficie spogliatoi utenti/personale = 85 mq
- cabine =11 (2 per disabili)
- docce 9 (2 per disabili)
- bagni = 6 (2 per disabili)
- superficie locale primo soccorso = 11 mq

Si sotto linea che tutte dotazioni risultano maggiori o uguali alle minime prescritte per legge.

Oltre alle opere necessarie per il rispetto della normativa saranno eseguite anche i seguenti interventi:

1. all'interno del complesso è presente un percorso pavimentato esterno che garantisce l'accesso alla piscina. Tuttavia il percorso, in alcuni tratti, presenta le pendenze non idonee ai disabili, poiché risultano infatti superiori all'8%. Per diminuirle, dunque, è stata prevista una riprofilatura del terreno con i materiali di risulta degli scavi provenienti delle lavorazioni e la posa di una nuova pavimentazione dei percorsi.
2. l'attuale accesso dall'alto al locale tecnico a servizio della piscina sarà ampliato per permettere la messa a norma dell'impianto a servizio della piscina stessa. La botola di copertura che permette l'accesso sarà eliminata e sostituita con una nuova più grande senza passo d'uomo. L'ingresso al locale tecnico avverrà tramite una nuova scala in cemento armato, creata a fianco del locale tecnico. Per impedire intrusioni indesiderate, la nuova scala sarà protetta da una ringhiera con cancellino e da una cupola in policarbonato alveolare che coprirà l'intera superficie.

Chiusi Scalo (SI), OTTOBRE 2018

Ing. Ilario Gallinella

Allegati:

- Parere in deroga dall'Azienda Usl Toscana Sud Est;
- TAVOLA 1AK Inquadramento cartografico - planimetria generale - rilievo fotografico;
- TAVOLA 2AK Locale spogliatoio - piante prospetto e sezione - stato attuale modificato e sovrapposto - dettagli;
- TAVOLA 3AK Sistemazione pavimentazione piscina e locale trattamento acque - stato attuale modificato e sovrapposto - dettaglio scala;
- TAVOLA 4AK Planimetria e pianta con indicazione delle lavorazioni;
- TAVOLA 5AK Verifica dotazioni minime di legge.

sede operativa Torrita di Siena Via O. Maestri 1, Tel.0577535461 - Fax 0577686616 -@ igsanpub.torrita@usluest. Toscana.it

Torrita di Siena 18/05/2017

AI SUAP

Unione dei comuni Valdichiana Senese
Corso Garibaldi, 10

SARTEANO (SI)

Indirizzo PEC

uvc.suap@pec.consorzioterrecablate.it

OGGETTO: Parere per rilascio di deroga definitiva ai requisiti individuati nell'art. 51 del regolamento D.P.G.R. 23/R 2010 - Comune di Trequanda - Piscina Comunale. (prat. Suap 1360-2015)

La U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione vista la domanda pervenuta in data 02/10/2015, da **COMUNE DI TREQUANDA** con cui veniva richiesto il parere in oggetto;

- Vista la legge regionale n° 8 del 9/3/2006,
 visto il Regolamento Regionale n° 23/R del 05/03/2010,
 vista la D.G.R.T. n° 883 del 21/09/2015,
 vista la documentazione allegata,
 visto il sopralluogo effettuato in data _____, (da inserire solo qualora si effettui il sopralluogo)

considerato che la richiesta è relativa alla piscina ubicata in via/loc. Del Leccetello 31 comune di TREQUANDA e che la stessa risulta classificata come :

- pubblica aperta al pubblico
 privata ad uso collettivo
 impianto finalizzato al gioco acquatico

OGGETTO: Parere per rilascio di deroga definitiva ai requisiti individuati nell'art. 51 del regolamento D.P.G.R. 23/R 2010 - Comune di Trequanda - Piscina Comunale. (prat. Suap 1360-2015), esprime:

PARERE FAVOREVOLE

alla concessione della deroga di cui al regolamento D.P.G.R 23/R del 05/03/2010: alla richiesta di rilascio di deroga definitiva ai requisiti individuati nell'art. 51 del regolamento D.P.G.R 23/R 2010 - Comune di Trequanda - Piscina Comunale. (prat. Suap 1360-2015),

- art. 5 comma 4 – morfologia delle vasche;
 art. 6 comma 1 – altezza del vano contenente la vasca;
 art. 8 comma 1 – ausili di accesso all'acqua;
 art. 9 comma 1 – qualità dei materiali;
 art. 11 documentazione allegata:
 comma 1 – banchine intorno alla vasca;
 comma 2 – ostacoli fissi intorno alla vasca;
 comma 3 - caratteristiche dell'area di bordo vasca;

- art. 16
 - comma 3 – quantità di cabine;
 - comma 5 – caratteristiche delle cabine;
 - art. 21
 - comma 1 lettera a) – superficie del locale di primo soccorso;
 - comma 1 lettera b) – accesso ai mezzi di emergenza sanitaria;
 - art. 22 comma 1 – locali destinati al personale della piscina;

applicando la riduzione del 37% del numero dei bagnanti con le seguenti indicazioni aggiuntive:

- il regolamento interno della piscina deve contenere adeguate informazioni per gli utenti;
 - devono essere fornite agli utenti della piscina le norme di avvertimento e comportamento in merito alla deroga concessa;
 - il piano di autocontrollo deve contenere un'accurata valutazione del rischio relativa ai requisiti oggetto di deroga;
 - il piano di autocontrollo deve contenere una specifica procedura che disciplini le modalità di pulizia degli ambienti;
 - il piano di autocontrollo deve contenere una specifica procedura che disciplini il sistema di primo soccorso;
 - il piano di autocontrollo deve contenere una specifica procedura che disciplini le modalità di fruizione dei locali destinati al personale;

Si fa presente che trattasi di parere formale rilasciato, senza sopralluogo, sulla base dei dati rilevabili dalla richiesta di deroga. Restano salve, pertanto, ulteriori o diverse valutazioni che emergano in seguito ai successivi controlli per il corretto funzionamento della piscina o ad ulteriori accertamenti.

• ad. 22 comma 1 - locali destinati a perso lale della piscina;

A disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Esiste una correlazione del 37% nel numero degli errori con le sostanze chimiche.

GLI OPERATORI

**GLI OPERATORI
DELLA U.F. IGIENE PUBBLICA E NUTRIZIONE
Nadia Nocentini**

Il piano di adeguamento deve contenere una specifica procedura che disciplini le iniziative di politica degli ambienti.

Il piano di autocentrale deve contemplare una specifica procedura che disciplini il suo uso e soprattutto il suo riconoscimento.

S.O.T. zona Valdichiana Amiata tenere una specifica procedura che definisce modalità di formazione della valutazione.